

TORNEO DEL TARTUFO

svoltosi nella cittadella del rugby di Asti

abato 2 novembre 2019, ore 14.30, 15° ,
cielo coperto

ovvero

DOLCETTO & SCHERZETTO

Dolcetto perché alla fine
quel che s'è bevuto tra le
panche del terzo tempo,
tra una birra e l'altra,
apparteneva al pregiato
vitigno. Scherzetto in
quanto al torneo c.d. del
tartufo uno sprovveduto
marinaretto si sarebbe
aspettato almeno di
assaggiarne le scaglie; e
invece niente. Le trifole

nera, maneggiate dagli ospiti con prudenza da speciale, sono state utilizzate solo per insaporire con il proprio effluvio le tagliatelle offerte. Per il resto e per gli amatori danarosi sono rimaste allocate in una vetrinetta, defilata e guardata a vista da guardie armate, per

consentire a chi avesse voluto almeno scorgerele e scattare foto ricordo, di farlo. Molti sono ricorsi a questo stratagemma per giustificare alle mogli dubbiose che l'assenza da casa era dovuta per davvero ad un torneo: il torneo del tubero.

*

Le mogli, le fidanzate,
le compagne, le etère,
le amiche e le
concubine dei ragazzi
dell Ordine E queste
non hanno preso
molto bene questo
torneo over 35,
piantato nel bel
mezzo

dell'interessante
ponte di Ognissanti
come una turgida
pustola sulla delicata
ed indifesa guallara.
Molte ed importanti
defezioni sono dipese
infatti dall'ostinato
diniego opposto dalle
dolci metà. Grave la

assenza di Nico
Palomba per un
infortunio che gli
costerà 30 giorni di
gesso.

Ma tant'è, vuoi per il senso del dovere che anche i più riottosi ospitano nel proprio cuore, vuoi per la scarsità degli eventi nel circuito Over 35 che genera una pulsante sensazione di astinenza, un

bastevole numero di Cavalieri ha risposto alla b̀uccina allineandosi con ordine e disciplina sui brumosi campi della cittadella del rugby di Asti.

Si sono schierati a
difesa dell Onore di
San Giorgio:
Gropplero I - capitano
di giornata, Bagnara,
Cavalleri, Corinni, De

Pieri, Elies, Farina,
Felici, Galiberti,
Gropplero II,
Maggiolo, Martino
Jacopo, Micco,
Odone, Nostro,
Parodi, Pontiggia,
Provvedi, Repetto,
Rocca, Sandri,
Saturnino, Vassallo,

Zucchi (sempre sia
loda to).

*

Le squadre
partecipanti: Thaka
Tani di Asti, Canalese
Rugby, Rinoceronti di
Torino, I Veci di
Rovigo, I Kankari di

Venezia, Le Orche di Recco.

Ai Cavalieri è toccato in sorte di misurarsi, in partite da due tempi di 10 minuti l'uno, con le ultime tre.



Cavalieri Vs I Veci:

4-1

con mete di Maggiolo,
Provvedi, De Pieri e
Sandri;

Cavalieri Vs Kankari:
2-0

con mete di
Maggiolo e Jacopo
Martino;

Cavalieri Vs Orche:
3-0

con mete di

Gropplero II, Jacopo Martino, Sandri.



E innegabile che i
colori arlecchini

abbiano guadagnato
la giornata grazie
soprattutto alle
invenzioni di
GianLuca Gilgamesh
(che pur di essere
presente, perché
reduce da una
travagliata traversata
dell'alto Tirreno con

mare forza 8, si è
unito alla comitiva in
partenza senza
neppure passare da
casa), alla
competenza e
fantasia del sempre
sobrio e composto
Andy May Day, alla
virile determinazione

di Jacopo da taluni
detto lo Sherpa di
Ganesh e
dall irruente
esuberanza di Kaiser
Franz, l eroe
dall ampio petto. Ma
è necessario
sottolineare che ciò
è stato reso possibile

dal concorrente ed
essenziale apporto
di tutti i partecipanti
alla campagna in
riva al Tanaro. Tutti
hanno dato il meglio
e si sono adoperati
impiegando senza
risparmio tutte le
energie possedute.

Occorre evidenziare
parimenti le altre
circostanze,
negative, che
avrebbero potuto
compromettere il
risultato: mi riferisco
alle troppe punizioni
di 10 metri prese
(per aver rotto il

cazzo all arbitro, per
aver scaraventato
via la palla dopo il
fischio di un fallo, per
comportamenti di
indispettita
reazione); agli
innumerevoli calci
contro presi per
essere stati pescati

in fuori gioco; alla
caotica gestione dei
punti di incontro
quando la partita si è
avventurata
nell'esasperato e
continuo prendimi
dammiti cuccurucù.

A bordo campo a
prendere umidità
Acropt, il decano
Pizzachikens, Rocio
e Alessandra
Provvedi con i

fantastici supporter
Giorgia e Giacomo.

Alla fine dell'ultima partita disputata dai Cavalieri si è verificato un episodio che ha fatto gridare al miracolo: la ricomparsa di un animale mitologico considerato geneticamente ormai

estinto, per metà
pesce e per l'altra
metà equino,
conosciuto
generalmente con il
nome di Cavalluccio
Marino . E capitato
che al fischio finale
dell'incontro, mentre
i Cavalieri si

dirigevano euforici
verso gli spogliatoi,
uno di essi, ad un
preciso richiamo in
voga tra i cetacei, ha
smesso con rapidità
la maglia arlecchina
indossata
esibendone sotto
un'altra a righe

orizzontali bianco
celesti ostentando la
quale si dirigeva
verso i ritrovati
fratelli degli abissi
marini.

L episodio, giunto a
tradimento senza

alcun preavviso, ha
profondamente
colpito Be Be Zop
Charlie al quale
improvvisamente è
salita una poderosa
febbre da cavallo
che lo ha costretto a
 riguadagnare la
strada di casa senza

poter partecipare al
terzo tempo.

Da segnalare alla
Commissione per il
Decoro ed il Rispetto
delle Uniformi il
comportamento
sbracato di alcuni

Marinaretti che si
sono presentati alla
kermesse
piemontesa chi
senza berretta, chi
privo di polo o
maglia con il logo
distintivo dell'Ordo
Equitum. Tra di essi
brilla l'atto di

indisciplina
commesso dal
Sergente Hartman
che, contrariamente
alle direttive della
Superiore Gerarchia,
si è presentato
senza il pea coat
d'ordinanza ma con
il giacchetto rosso.

Comportamento che
verrà
adeguatamente
valutato e
sicuramente
censurato. Gli è che,
forse, questa mossa
è risultata per altro
verso vincente dato
che una fatalona che

girovagava tra i
tavoli, obnubilata da
tanto blu navy si è
vista attrarre
l'attenzione da
questa
considerevole massa
vestita di rosso e
verso di essa si è
diretta a flirtare. Lo

sguardo sornione e
concupiscente del
prefato rossovestito
Hartman, circolato
su numerose foto del
gruppo, lascia
supporre con
ragionevole
probabilità che i
discorsi tra i due

verranno proseguiti
in separata e più
opportuna sede.

Su proposta di Sir
Acroft VI Conte
di Brufen -
Presidente della
Commissione per
le Alte
Onorificenze - su
concorde

pronunciamento
di Captain Amish,
nulla opponendo
il settumviro Nand
Rover, sono stati
nominati ex
aequo Cavalieri
del Torneo: Aigor

Te Nay lo Spirito
con la Graspa
(per la sua
reiterata azione di
ball carrier e la
sua prontezza
quale raccogliitore
di palle impazzite

nelle touche) e
Maicol Supplay
(per la sua attività
di intercettore
delle trame
offensive
avversarie e
dunque di bravo

placcatore e per
la perfetta
integrazione nelle
nuove veloci
folate offensive).
La Commissione
intende
ringraziare anche

la Signora Micco
che, eroicamente
sacrificandosi
nella gestione
della zia
rincoglionita, ha
permesso al
nostro Schicco di

essere presente
sul campo. Si
evidenzia per
ultimo una bella
quasi meta di
A farinx, la buona
gestione di alcune
vicende palla in

mano di GiPontix
detto altresì
Stringa Lenta, ed
un brillante
recupero della
palla da parte di
Gattaka che ha
esibito freddezza

e personalità.

Il Terzo tempo è
scorso tra i soliti
riti matricolari e le
solite sconce
canzoni da osteria,

con la presenza di
alcune giocatrici
nella locale
formazione che
hanno tenuta
desta l'attenzione
dei più con
qualche (quasi)
innocente

desabillè. Non si
sarebbe sentita la
mancanza del
commentatore
microfonato se
l'impianto fosse
andato
improvvisamente
in avaria.

Written by Administrator

Saturday, 02 November 2019 00:00 - Last Updated Tuesday, 12 November 2019 15:32

Grazie a tutti ed
alla prossima.

Per C.N.N. -
Cavaliers Network
de Noantri - dalla
bruma astigiana

Sigma Fi

Rimmo & Rubby

ovunque voi siete.